Vigilanza democratica a Monte Mario

Azione unitaria per respingere le violenze nere

I tentativi di reinserimento del MSI dopo la severa sconfitta del referendum - Provocatorie azioni dei gruppi

I tentativi ripetuti da parte del MSI-DN di rilanciare una iniziativa di presenza a Roma nell'ultimo mese (aggressioni, cortei, comizi in vari quartieri) sono il segno più evidente della volontà dei fascisti di uscire dall'isolamento in cui sono stati cacciati dalla poderosa mobilitazione unitaria e di massa del movimento democratico organizzato.

Il risultato di questa mobilitazione unitaria e quindi la reazione fascista, è duplice: da un lato isolamento sempre più marcato sul piano politico conseguente alla sconfitta di una linea che puntava all'alleanza tra forze reazionarie moderate e conservatrici che aveva avuto il suo apogeo nel '71-'72 e che a Roma ha ricercato la sua più bruciante sconfitta nel referendum del 12 maggio; dall'altro un importante, anche se parziale, intervento dello Stato democratico che comincia a perseguire e a colpire non solo alcuni fra i responsabili di azioni criminose fasciste, ma anche a mettere a nudo le responsabilità di quanti a questa attività hanno collaborato o per compiacenza o per complicità.

Il fascismo è sotto accusa e sotto inchiesta a Roma come in tutto il Paese; vani sono stati i tentativi di carattere burocratico di bloccare l'inchiesta sul fascismo alla Regione Lazio; la commissione d'indagine ha potuto contare subito sulla denuncia documentata dell'ANPI, dei comitati unitari degli studenti, di numerose circoscrizioni e comitati di quartiere. L'opinione pubblica è sempre più cosciente che il MSI-DN è tra i diretti responsabili delle iniziative criminose svolte in questi ultimi anni; grazie alla azone unitaria è stata battuta e rovesciata perfino per bocca dell'ex ministro dell'Interno, la impostazione politica di alcuni settori della DC che puntava alla nefasta teoria degli «opposti estremismi».

Qual è quindi in questo quadro il terreno privilegiato prescelto dai fascisti del MSI a Roma per uscire dall'isolamento e quindi contrattaccare?

E' ancora una volta quello di alimentare un clima di torbido che sfrutti alcune tensioni sociali esistenti per responsabilità di chi ha governato e governa la città, e di organizzare aggressioni squadristiche e provocazioni contro operai, studenti, lavoratori, che hanno come scopo da un lato quello di intimidire per spezzare la collaborazione unitaria tra le forze popolari e dall'altro di favorire una spirale della violenza senza fine.

L'obiettivo della difesa di un clima di convivenza civile e democratica a Roma diviene quindi, per il movimento operaio organizzato, prioritario per portare a compimento quello sviluppo dei processi unitari che è il solo in grado di far uscire dalla crisi il nostro Paese. Su questa linea si è mosso il nostro Partito coinvolgendo tutti gli altri partiti democratici, per impedire che a Monte Mario il MSI svolgesse un corteo e un comizio con chiari intenti provocatori dopo che in questi ultimi giorni nuove aggressioni fasciste erano avvenute nei confronti di studenti e cittadini.

Delegazioni di lavoratori, di giovani, di comitati di quartiere, di forze politiche avevano già chiesto e ottenuto che la manifestazione missina venisse vietata dalla questura raggiungendo un successo politico, facendo in questo modo intervenire le forze preposte all'ordine pubblico, per prevenire iniziative provocatorie, creando un rapporto di collaborazione su una linea di vigilanza democratica e di massa contro i fascisti che sappia indicare agli apparati dello Stato quale è e deve essere il loro compito Costituzionale e democratico.

Che senso ha avuto allora l'iniziativa dei gruppi della sedicente sinistra extraparlamentare di convocare una manifestazione alla stessa ora e nello stesso luogo dove avrebbe dovuto svolgersi il raduno neo fascista?

Ha prima di tutto il senso di non tenere conto, anzi di sottovalutare, qual è la forza del movimento democratico organizzato che è in grado oggi di ottenere questi successi, dopo che questi «gruppi» hanno sostenuto per anni che il fascismo era uno spauracchio agitato da chi voleva ingabbiare il movimento operaio.

Ha il senso di collocarsi nel quadro di quella strategia della tensione e della violenza ricercata dalle forze reazionarie giacché fa dello scontro fisico contro fascisti e polizia il cardine di una azione subalterna che permette di alimentare un clima torbido e di rilanciare la teoria degli «opposti estremismi». Ed infine ha il senso di usare l'antifascismo per colpire anziché i fascisti le posizioni unitarie e democratiche che avanzano tra le forze popolari, dopo il fallimento di ipotesi fantapolitiche che hanno alla base l'ideologia della sconfitta del movimento operaio.

Queste posizioni vanno respinte e battute e sarà nostro compito far sì che si affermi una linea unitaria e democratica e antifascista delle forze popolari, soprattutto in vista della battaglia per la elezione degli organismi collegiali della scuola, per impedire che avvengano in un clima di violenza e di scontro fisico, per recuperare ad una lotta unitaria gran parte di quei giovani già delusi da una esperienza politica priva di sbocchi.

Piero Salvagni

Si prepara lo sciopero generale di otto ore

Mercoledì ferma la città per salari e occupazione

Treni speciali per la manifestazione di Napoli — In lotta i 2000 lavoratori della CEAT di Anagni — Incontro alla Magliana tra i braccianti di Maccarese, i cittadini e i commercianti

Una manifestazione dei braccianti dell'azienda agricola di Maccarese

Dopo la compatta adesione allo sciopero dell'altro ieri, prosegue nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro la preparazione dello sciopero generale di otto ore indetto per mercoledì prossimo. Al centro della giornata di lotta sarà la vertenza nazionale sulla contingenza sulla difesa del salario e dell'occupazione.

Gli edili, che non hanno partecipato alla lotta dell'altro ieri, hanno deciso di utilizzare l'intero pacchetto di quattro ore per dare vita ad una manifestazione in piazza del Campidoglio per la requisizione dei 2500 alloggi per l'emergenza e per la ripresa dell'edilizia economica e pubblica. Anche i lavoratori della industria, nel corso delle altre due ore di sciopero previste nelle 12 messe in programma dalle confederazioni nazionali, manifesteranno al Comune per la revisione delle tariffe elettriche.

Durante la giornata di lotta di mercoledì i lavoratori romani raggiungeranno Napoli con treni speciali, dove si svolgerà una grande manifestazione.

CEAT — Sono in lotta i 2000 lavoratori della Ceat di Anagni (Frosinone), in solidarietà con i dipendenti del reparto «mescolo» del grande stabilimento chimico. I lavoratori di questo reparto (dove si prepara la gomma per le lavorazioni successive e che è uno dei più nocivi di tutta la fabbrica) avevano richiesto una indennità di nocività e un aumento delle pause e del tempo per la doccia. La direzione della azienda ha risposto allo sciopero del reparto rifiutando ogni trattativa e facendo giungere ad Anagni la gomma dagli stabilimenti di Torino. Di fronte a questo provocatorio atteggiamento i 2.000 dipendenti si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di scendere in sciopero in appoggio alle richieste dei lavoratori del reparto «mescolo». L'astensione continuerà anche nella giornata di domani, nel corso della quale saranno organizzati picchetti di massa alle porte della fabbrica.

MACCARESE — I braccianti della azienda agricola di Maccarese e i lavoratori delle fabbriche metalmeccaniche della zona hanno dato vita ieri ad una forte manifestazione con i cittadini e i dettaglianti del mercato rionale della Magliana. L'iniziativa, che segue le altre numerose che si sono svolte in diversi mercati della città e l'assemblea dei giorni scorsi all'Eur, ha avuto lo scopo di raccogliere la solidarietà dei cittadini attorno alla lotta dei braccianti per lo sviluppo produttivo e la difesa della integrità della grande azienda che può e deve avere un ruolo importante per il mercato romano.

COLLOCAMENTO — La gravissima situazione in cui si trova l'ufficio di collocamento è stata nuovamente denunciata dalle organizzazioni sindacali, che hanno richiesto un incontro con i dirigenti degli uffici regionale e provinciale del lavoro. Alla già grave situazione si è infatti aggiunto in questo ultimo periodo un atteggiamento di vera e propria ostilità da parte dei funzionari nei confronti dei compiti democratici che spettano per legge all'ufficio.

EDILI — Si terrà il 6 e 7 dicembre presso la scuola sindacale di Ariccia il I congresso della FILLEA CGIL. L'iniziativa è stata preparata da 14 congressi di zona.

Manifestazione a Valmontone dei contadini

Centinaia di contadini hanno dato vita, ieri, ad una manifestazione a Valmontone per la rinascita dell'agricoltura della zona, l'applicazione delle leggi regionali e per protestare contro il continuo aumento dei concimi chimici e dei contributi mutualistici. L'iniziativa, indetta dall'Alleanza dei contadini provinciali, rientra nel quadro delle lotte di zona che i coltivatori stanno portando avanti in queste settimane. Un folto corteo, preceduto dai trattori, ha percorso le vie del paese fino alla piazza del Comune dove si è tenuto il comizio. Prendendo la parola Bellardini — dell'Alleanza contadini — ha ribadito la necessità di immediate misure da parte dell'Amministrazione comunale per i servizi sociali e civili per le campagne, a cominciare dalla sistemazione delle strade, e a sostegno della cooperazione agricola.

Una delegazione di coltivatori si è incontrata con il sindaco di Valmontone che si è impegnato a soddisfare le rivendicazioni più urgenti e a intensificare l'azione del Comune per la realizzazione del centro tecnico della zona.

Lottizzati e venduti 500 ettari fuori piano regolatore

Guidonia: ribadito impegno per eliminare l'abusivismo

Emesse dal sindaco ordinanze di demolizione - Piena solidarietà dei cittadini e delle forze politiche democratiche - Concrete proposte dell'amministrazione per la «167»

L'amministrazione democratica di Guidonia sta conducendo in questi giorni una ferma battaglia contro una macroscopica iniziativa speculativa che interessa circa 500 ettari del terreno comunale. Completamente fuori piano regolatore, la vasta area è stata lottizzata abusivamente da privati che hanno stipulato con i cittadini contratti di vendita di numerosi lotti, che oscillano — per le dimensioni minime — da 700 a 2000 metri quadrati.

Malgrado si ci trovi in una situazione di assoluta illegalità — più volte denunciata dal PCI e dal sindaco di Guidonia, compagno Cirillo — l'ENEL, l'ACEA e la SIP hanno provveduto — dietro richiesta della società costruttrice Casalbianco — a dotare l'area di acqua, energia elettrica, telefoni; si tratta di un fatto inammissibile che non trova giustificazione alcuna se non nella logica dell'intrallazzo clientelare.

Nei giorni scorsi il Comune di Guidonia, nella persona del sindaco, si è costituito parte civile denunciando la gravissima situazione: sono circa 40 le ville abusive in via di realizzazione, e lungo il perimetro interessato già sono state compiute le opere di urbanizzazione, le strade, le reti fognanti, la canalizzazione delle acque.

Con una serie di ordinanze il sindaco ha dato l'autorizzazione di demolizione delle costruzioni e delle opere abusive. Fino ad ora la disposizione della amministrazione comunale non si è potuta attuare perchè i carabinieri non hanno assicurato — inspiegabilmente— la adeguata assistenza alle operazioni secondo quanto prescrive la legge.

Per sollecitare un intervento adeguato delle forze dell'ordine sono stati inviati fonogrammi al prefetto, al questore, al comando del CC di Tivoli, al commissariato di P. S. locale e al pretore.

Il quadro delle difficoltà è aggravato dal fatto che il nuovo piano regolatore giace ancora nei cassetti della Regione dal marzo del '74. Gli speculatori ne hanno tratto vantaggio vendendo i terreni lottizzati abusivamente. Intanto, dopo le ordinze del sindaco, si sono verificati nella società Casalbianco continui mutamenti di direzione amministrativa: dallo avvocato Parise, responsabile fino a poco tempo fa, si è passati all'avv. Lavitola, il quale ha fatto ricorso contro le ordinanze del Comune, richiedendone la sospensione immediata.

Nella cittadina, la popolazione appoggia consapevolmente le ragioni del comune; da quando è in piedi la nuova amministrazione democratica (di cui fanno parte PCI, DC, PSI, PRI) si è battuta in primo luogo per il risanamento edilizio e urbanistico, elaborando il piano regolatore, attuando i piani della «167», assumendo decise iniziative contro la abusivismo.

In questo senso a Guidonia sono in corso dibattiti unitari; proprio ieri sera in una riunione in Comune i partiti democratici hanno riconfermato il pieno appoggio alla iniziativa del sindaco Cirillo. Nei prossimi giorni verrà diffuso sulla questione un manifesto pubblico sottoscritto da tutte le forze democratiche.

Ai proprietari dei terreni lottizzati abusivamente, vittime della speculazione delle società costruttrici, il comune ha ribadito in questi giorni l'impegno della amministrazione di destinare loro le prime assegnazioni di case che verranno realizzate in ordine ai piani di edilizia popolare previsti dalla 167 e dal piano regolatore.

Mercoledì convegno regionale sull'urbanistica nelle campagne

L'Alleanza regionale dei Contadini ha indetto un convegno sul tema: «Urbanistica per le campagne» per mercoledì 4 dicembre alla Sala Borromini in piazza della Chiesa Nuova. Il convegno inizierà alle ore 9,30 con una relazione del consigliere regionale compagno Guaitiero Sarti, presidente della Alleanza contadini di Viterbo, e verrà concluso dal compagno Angiolo Marroni, della Alleanza nazionale e membro del direttivo dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Al Palasport manifestazione per il voto a 18 anni

Una manifestazione per l'approvazione del voto ai diciottenni si è svolta ieri sera al Palazzo dello Sport. Alla iniziativa, promossa dal Partito radicale, hanno aderito la Federazione giovanile socialista, la Federazione giovanile repubblicana, il Pdup per il comunismo, ed alcuni extraparlamentari.

Dopo esecuzioni musicali eseguite da alcuni complessi come i «San Just», «Napoli centrale», e di cantanti (tra i quali Tonino Zurlo) si sono svolti i comizi degli esponenti dei movimenti che hanno organizzato la manifestazione. La serie degli interventi è stata conclusa da Marco Pannella, segretario della Lega italiana del divorzio.

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Martedì alle 9,30 in Federazione è convocato il comitato direttivo con all'ordine del giorno: 1) iniziativa dei comunisti in rapporto alla situazione al Comune e alla Provincia; 2) varie.

GRUPPO CONSILIARE ALLA PROVINCIA — Domani alle ore 17 in Direzione riunione del gruppo consiliare della Provincia di Roma.

PROBIVIRI SEZIONI CITTA' — Mercoledì alle ore 18 in Federazione riunione dei Probiviri delle Sezioni della città; O.d.G.: «Il contributo dei compagni probiviri per il rafforzamento del Partito». Relatore T. Morgia presidente della C.F.C.

COMIZI — NOMENTANO (Fosso S. Agnese) ore 10 (G. Prasca); TOR DE CENCI ore 10 (M. Mammucari); MAGLIANA ore 11 Comizio unitario (Olivio Mancini).

ASSEMBLEE — (OGGI) FIUMICINO C. ore 10 sul tesseramento (C. Fredduzzi); VITINIA ore 17 Festa tesseramento (M. D'Arcangeli); MONTE MARIO ore 10 attivo situazione politica (Maffioletti); MONTE SPACCA'O ore 9 incontro con i cittadini sulle tariffe elettriche; MARINO ore 10 sulla sit. pol. (Tramontozzi); VILLANOVA ore 17 (nel «Circolo Operaio») sit. pol. (Brocchi); BRACCIANO ore 10 Festa tesseramento (B. Bracci Torsi); MORLUPO ore 17,30 tesseramento (C. Villa). (DOMANI) MARIO CIANCA ore 16,30 sit. pol. (M. D'Arcangeli); TORRE MAURA ore 18 sulla scuola (C. Morgia); PALOMBARA ore 18 sulla scuola (A. Corciulo); VALMONTONE ore 19 sul P.R.G. (Maderchi).

CC.DD. — (OGGI) TORRE SPACCATA ore 10. (DOMANI) PORTA S. GIOVANNI ore 20 (Raparelli); MORLUPO ore 20 (Bocchelli).

CELLULE AZIENDALI — (OGGI) PANETTIERI ore 10 (a Esquilino) festa tesseramento (M. Pochetti). (DOMANI) ENI-AGIP ore 17,30 a EUR assemblea sit. pol. (F. Greco). (MARTEDI') SEZ. ATAC ore 18 in Federazione riunione segreteria (S. Trezzini).

CORSO TOGLIATTI — (OGGI) NETTUNO ore 10,30 dibattito 2. lezione (L. Caputo).

ZONE — «COLLEFERRO» oggi a Palestrina ore 9,30 riunione del CD e degli eletti sull'assetto del territorio e sui distretti scolastici (G Marcialis); «CENTRO» domani a Celio Monti ore 19 attivo di Zona O.d.G. 1) iniziativa urgente del Partito per ottenere dal Comune entro la scadenza amministrativa del 31 dicembre lo stanziamento di fondi agli anziani; 2) intervento del Partito per la modifica del regolamento del servizio di medicina scolastica (Marietta-Iavicoli); (DOMANI) a Campo Marzio ore 18 Commissione scuola di Zona e responsabili di Circolo FGCI (Parretti); «EST» domani alle ore 19 in Federazione riunione di Segreteria (Funghi); «OVEST» domani a Garbatella ore 18 CC.DD. Sezioni e Circoli FGCI e gruppo XI Circoscr. (G. Prasca e Cima); «SUD» AVVISO, le riunioni dei CC.DD. delle Sezioni della VI e della IX Circoscr. convocate unitamente ai gruppi consiliari rispettivamente a N. Gordiani e ad Alberone per giovedì 5 dicembre sono state anticipate a mercoledì 4. «CASTELLI» domani a Grottaferrata ore 18 Commissione Sanità (Elmo).

Domani incontro dei lavoratori della Romana gas con Di Giulio

Domani, alle 16, presso la sezione Ostiense (Via del Commercio 1) promossa dalla cellula della Romana Gas si svolgerà un incontro-dibattito dei compagni e dei lavoratori dell'Azienda sulla situazione politica. Interverrà Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI.

...dipende anche da noi?

Sì. Dipende anche da voi.
Dipende anche da te che leggi questo avviso
Roma pulita dipende dall'impegno di tutti.

Ogni giorno settemila persone sono addette alla pulizia del suolo urbano e al prelievo dei rifiuti domestici.
Mille automezzi modernamente attrezzati trasportano a quattro centri di smaltimento i due milioni di chili di spazzatura raccolti.
Ma settemila persone e mille automezzi non sono sufficienti.

Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini.
Serve anche il tuo aiuto.

Roma è la tua casa più grande.
Non sporcarla e rispettala come rispetti la tua abitazione.

ROMA PULITA

ROMA PULITA dipende anche da te

A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA NETTEZZA URBANA E DELL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE DI ROMA

L'INVESTIMENTO PIU' CONVENIENTE:

TAPPETI

ORIENTALI AUTENTICI con certificato di garanzia

DA OGGI INIZIA UNA

VENDITA ECCEZIONALE

5000 TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
6000 TAPPETI MODERNI e CLASSICI

CONVENIENTISSIMA OFFERTA A PREZZI BASSISSIMI DI 60.000 MQ. DI MOQUETTES

S.I.M. G. PAGANINI Via Aracoeli 6
(BOTTEGHE OSCURE) — Telefono 68.63.04 - 67.97.878

Concessionari: Simca - Chrysler - Sunbeam - Matra

IN ROMA

AUTOCOLOSSEO
Via della Magliana, 224 tel. 526.23.91
Circonvallazione Ostiense, 126/128 tel. 513.97.40
Via Labicana, 88/90 tel. 757.94.40

BELLANCAUTO
Via della Conciliazione, 4/F tel. 654.23.97
Piazza di Villa Carpegna, 52 tel. 622.38.78
Via Oderisi da Gubbio, 64 tel. 55.22.63
Via Aurelia, 451/453 (Automercato) tel. 62.69.24

IAZZONI
Via Tuscolana, 303 tel. 78.49.41
Via Prenestina, 234 tel. 29.50.95
Via Casilina, 1001/A tel. 267.40.22

MUCCI
Via Siracusa, 20 tel. 85.54.79
Via S. Angela Merici, 75/87 tel. 839.44.07
(ang. Circonvallazione Nomentana)

AUTOMAR
Via delle Antille 1/9 tel. 669.09.17
(ang. Via Romagnoli)
Via dei Corazzieri, 83 (Eur-Laurent.) tel. 59.51.18

NEL LAZIO

ANAGNI - Cellitti Auto
Via O. Capo, 29 tel. 772.51

CIVITACASTELLANA - Guglielmo Mindel
Via V. Ferretti, 129/135 tel. 535.23

CIVITAVECCHA - Luigi Tambosco
Via S. Fermina, 11 tel. 242.05

FORMIA - Virgilio Cenatiempo
Viale Unità d'Italia tel. 225.40

FROSINONE - Sardellitti
Via Marittima, 721 tel. 233.05

ISOLA LIRI - F.lli Cerrone
Via S. Domenico tel. 850.61

LATINA - Guido Guagliumi
Via Oslavia, 26/28 tel. 402.14

RIET - Iazzoni
Via dei Pini, 4/12 tel. 433.15

TIVOLI - C.A.M.A.
Via Empolitana km. 3,400 tel. 441.43

VELLETRI - Veliterna Automobili
Via Lata, 4 tel. 96.18.66

VITERBO - Auto Cassia di N. Cencioni
Via della Palazzina, 81 tel. 301.67